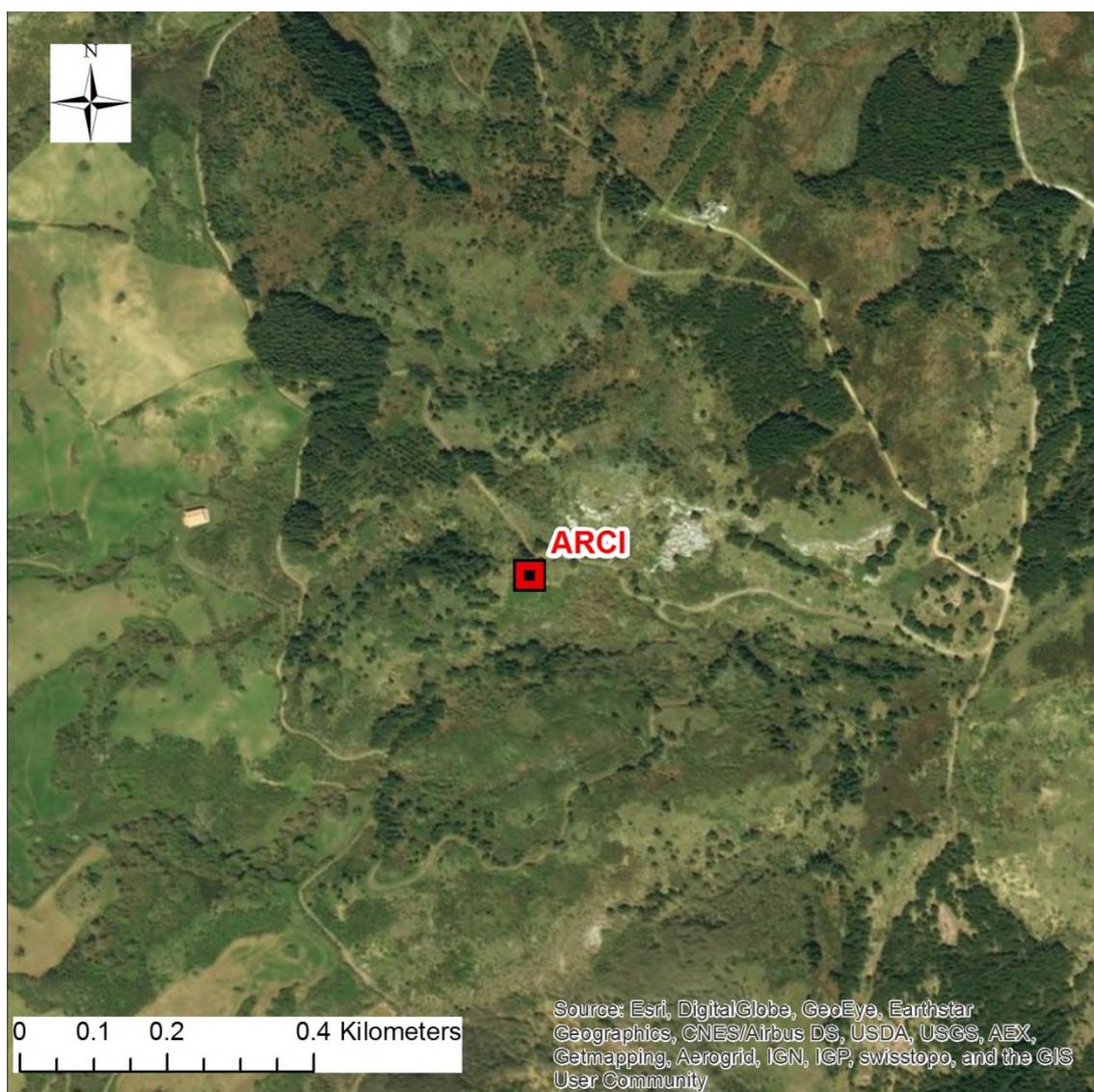
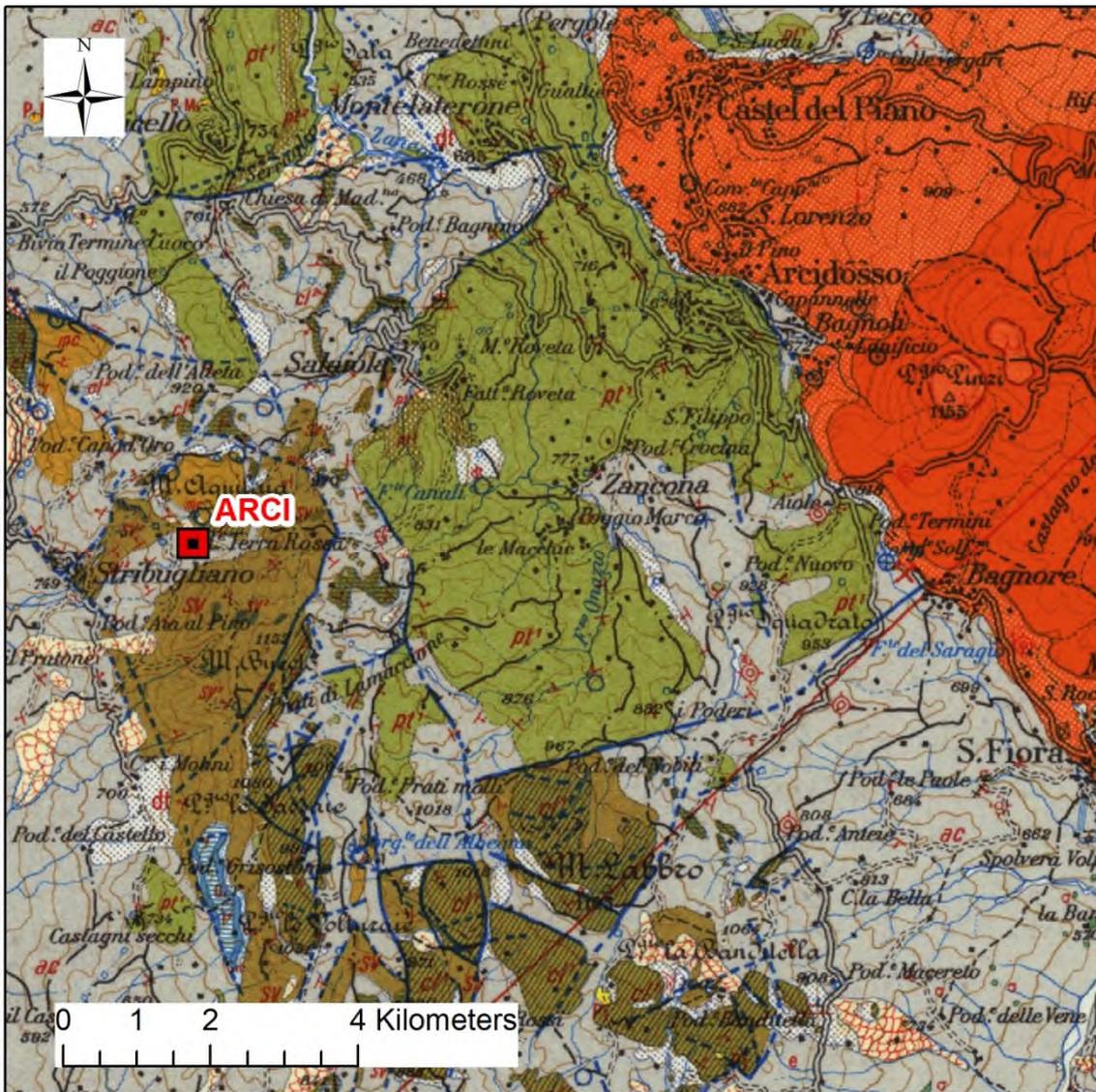


SCHEDA STAZIONE SISMICA ARCI

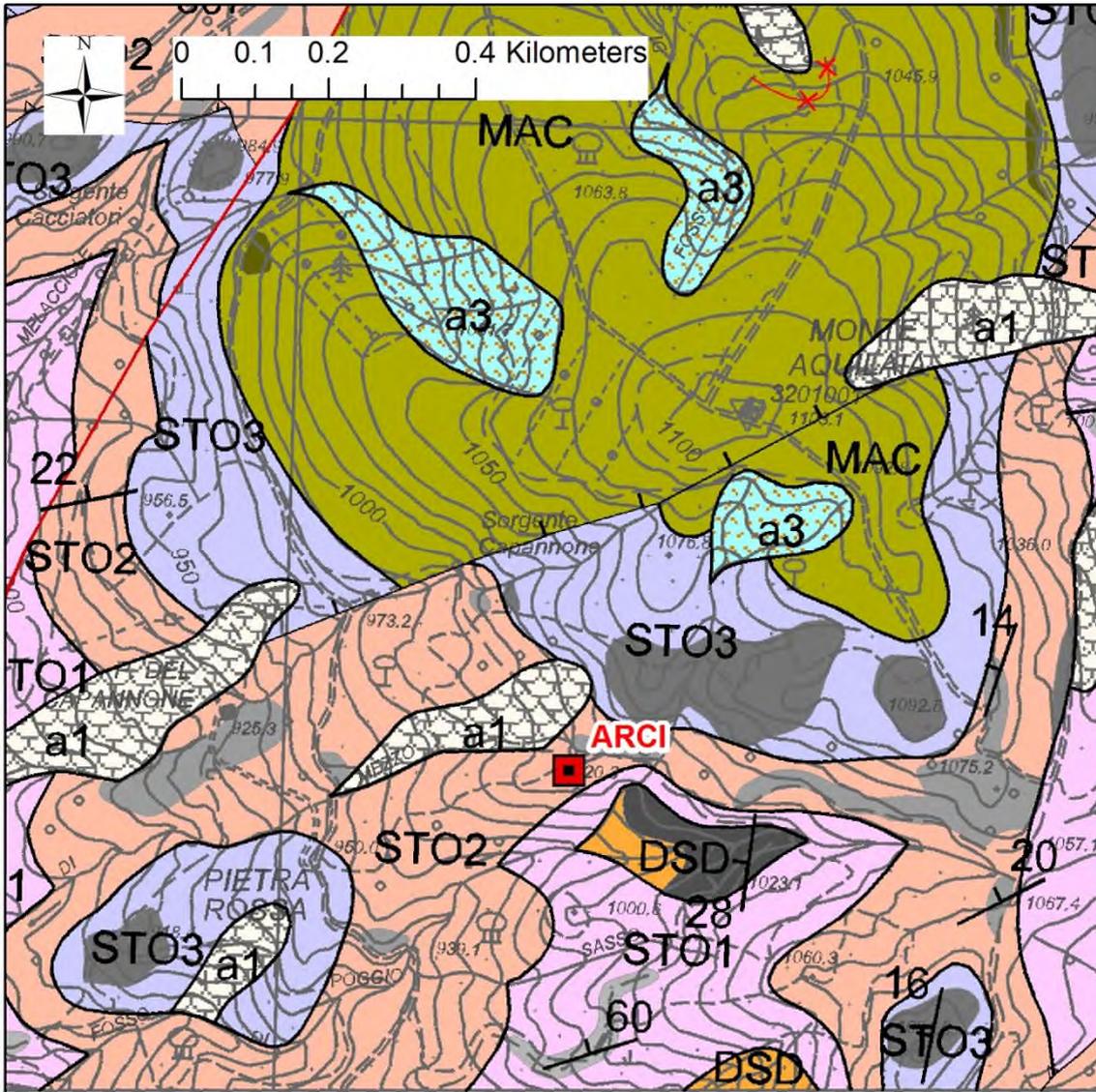
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:100.000 del Foglio n.129, Santa Fiora, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 320100 della Carta Geologica della Regione Toscana con l'ubicazione della Stazione Sismica.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N
Longitudine E

Quota m s.l.m. Regione
Provincia
Comune

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 129 "Santa Fiora" scala 1:100.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 129 "Santa Fiora" scala 1:100.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 297 "Asciano" scala 1:50.000.
Carta Geologica della Regione Toscana, Sezione n. 320100 scala 1:10.000.
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CApable faults) (ISPRA).
Fazzuoli M., Pandeli E., Sandrelli F. (1996) – Nuovi dati litostratigrafici sulla Scaglia Toscana (Scisti policromi) dei Monti del Chianti (Appennino Settentrionale). Atti Soc. tosc. Sci.nat., Mem., Serie A, 103, pagg. 95-104.

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata in un'area montuosa, sulle pendici del Monte Aquilaia, nelle propaggini occidentali del Monte Amiata, ad una quota di circa 1080 m s.l.m. E' collocata a circa 7.5 km da un epicentro di forte terremoto.

Osservando lo stralcio del Foglio 129 "Santa Fiora", in scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale, è costituito dai terreni in facies di flysch: argille, argille marnose e marne (**ac**) e scisti argillosi (**SV**).

Le argille, argille marnose e marne (**ac**) hanno differente grado di costipazione e scistosità; sono frequenti gli interstrati calcarei, calcareo-marnosi e calcarenitici, di frequente associati ad arenarie, puddinghe e molasse.

Gli scisti argillosi varicolori (**SV**) sono associati a marne e calcari marnosi rosati o biancastri, brecciole, scisti argillosi con calcari e calcareniti.

La Carta Geologica Regionale 1:10.000 classifica i terreni affioranti come appartenenti alla Scaglia Toscana (**STO**), che in quest'area affiora con i membri delle Argilliti del Brolio (**STO1**), delle Marne del Sugame (**STO2**) e delle Calcareniti di Montegrossi (**STO3**). In particolare la Stazione è collocata sui terreni del membro delle Marne del Sugame (**STO2**), costituito da marne calcaree, di colore da rosso a grigio avana, con frequenti intercalazioni di calcari e calcari marnosi da rosati/rossastri ad avana/biancastri e di calcareniti torbiditiche grigio-avana in strati decimetrici, spesso lentiformi; l'ambiente di sedimentazione è probabilmente da riferire alla porzione inferiore di una rampa sottomarina. Lo spessore del membro è molto variabile: sono state osservate potenze di qualche decina di metri fino ad un massimo di 100 m.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, al di sotto della Stazione è possibile ipotizzare la presenza, dal p.c. fino ad una profondità massima di circa 100 m, di marne calcaree (**STO2**) omogenee in banchi spessi oltre 10 m a stratificazione indistinta.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata viene specificato che le marne del Sugame (**STO2**), nei litotipi più calcarei, mostrano una frattura scheggiata-concoide mentre in quelli marnosi è spesso presente una certa fissilità e sono comuni le forme di alterazione a "saponetta".

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A10** Complessi pelitico arenacei.